

La consulenza legale che fa bene alle persone

Affrontare i temi del diritto di famiglia significa entrare in una sfera particolarmente delicata della vita delle persone, dove le questioni giuridiche si intrecciano con emozioni profonde, fragilità e cambiamenti radicali degli equilibri personali. Separazioni, divorzi e affidamento dei minori non sono solo procedimenti legali, ma passaggi complessi che incidono direttamente sulla quotidianità e sul futuro degli individui coinvolti. L'avvocato Sonia Leone, esperta della materia e titolare unica dell'omonimo Studio Legale, lo sa bene: «Ho iniziato la professione nel 2000 a Roma, avviando fin da subito un percorso nel diritto civile e affiancando anche alcune esperienze in ambito penale. Nel tempo mi sono appassionata al diritto di famiglia e con il passare degli anni è diventato la materia portante dello studio, con particolare riferimento a separazioni, divorzi e affidamento dei minori». Accanto a questo settore centrale, l'avvocato Leone si occupa anche di responsabilità medica, assistendo chi abbia subito un danno in ambito sanitario, e di questioni legate ai diritti della persona. E ancora le problematiche successorie, come successioni, testamenti e altri aspetti connessi alla tutela del patrimonio e dei rapporti familiari. Oggi lo Studio opera in tutta Italia a partire dalla sua sede in zona Eur, a Roma.



L'AVVOCATO SONIA LEONE

CONSIGLI

L'avvocato Leone racconta il suo modo di vivere e interpretare la professione, soprattutto nell'affrontare le delicate questioni di diritto di famiglia. Un ambito in cui, sottolinea, non è sufficiente offrire soltanto competenza giuridica: accanto alle conoscenze tecniche è fondamentale garantire un approccio umano e un supporto costante. «La crisi familiare comporta inevitabilmente una forte carica emotiva per l'assistito e richiede comprensione, presenza quotidiana e una guida capace, ove possibile, di evitare la conflittualità o di risolverla nel modo più equilibrato», spiega. L'avvocato Leone sottolinea anche come il rapporto con il cliente debba fondarsi fin dalla prima consulenza su empatia e trasparenza continua: «Il supporto legale

Una rete di competenze al servizio dell'assistito per un supporto completo e multidisciplinare

diventa così anche un sostegno nel percorso di transizione che accompagna la rottura del nucleo familiare. Un passaggio complesso che deve aiutare la persona a ricostruire un nuovo as-

petto, a ritrovare un equilibrio e a dare avvio a un nuovo inizio». In questo contesto, afferma l'esperta, emerge la necessità di ripristinare nuove regole nella propria vita, come quelle relati-



ve alla frequentazione dei minori, sia attraverso accordi condivisi sia, quando necessario, in ambito giudiziale. Ecco perché è necessario affidarsi a un professionista, evidenza: «Significa anche instaurare un rapporto di fiducia e di "feeling" con il proprio legale, elementi imprescindibili di un percorso che è al tempo stesso giuridico e di supporto umano».

ASSISTENZA MULTIDISCIPLINARE

Nel caso dell'avvocato Leone, è un cammino affrontato grazie al contributo di numerosi collaboratori e avvocati, interni ed esterni allo studio, chiamati in causa a seconda delle esigenze del caso. Quando necessario, ad esempio, vengono coinvolti consulenti tecnici d'ufficio o di parte (CTU e CTP), oltre a una vasta rete di professionisti per coprire competenze specifiche: psicologi, investigatori privati, geometri, architetti, mediatori e medici legali, questi ultimi impegnati in un primo vaglio della fattispecie. Per gli aspetti penali, infine, la collaborazione si estende a colleghi specializzati in materia penale, garantendo

così una tutela completa e multidisciplinare dell'assistito.

NUOVE TENDENZE

Oltre alla tutela delle donne, spiega l'avvocato, oggi molto spesso si finisce in un contenzioso «in cui bisogna difendere i papà accusati incautamente di violenze psicologiche, familiari o maltrattamenti, principalmente psicologici. Questi ultimi sono difficili da dimostrare, ma è anche difficile difendersi da essi». Prosegue: «I maltrattamenti in famiglia sono una tendenza emergente, soprattutto in fase di separazione della coppia. Quando ho iniziato era raro che la separazione conflittuale si affiancasse ai maltrattamenti, mentre erano più frequenti i problemi legati alla divisione del patrimonio. Attualmente, invece, mi sto prodigando molto a difesa dalle accuse di maltrattamenti, che si rilevano infondate nel 98% dei casi». È preoccupante, afferma, «perché comporta conseguenze per la persona denunciata. Ad esempio un padre che non può vedere il minore, con relativa attivazione della procedura con i servizi sociali. O ancora, seguo casi in cui un minore viene portato fino a 600 km di distanza da un genitore rispetto all'altro. Queste tendenze oggi sono una "moda" preoccupante. Ma ovviamente ci sono anche casi in cui la violenza è vera e dove è giusto attivare il codice rosso per assistere e supportare una donna. È fondamentale evitare l'uso di questo strumento così importante di tutela per casi in cui non ce ne sarebbe bisogno». Conclude con l'altro trend che secondo l'esperta si sta affermando nel settore: «Un altro trend degli ultimi tempi è il fatto che la crisi coniugale non avviene dopo vent'anni, ma anche in coppie giovani che si sono sposate da poco e che arrivano a chiedere separazione dopo la nascita del primogenito. Viceversa, stiamo osservando separazioni anche nel caso di persone anziane».

Per informazioni:
www.leonestudiolegale.it

